

Nuova Zelanda e Coronavirus: “Elimination Strategy”, un approccio vincente?

Il modello Nuova Zelanda nella lotta alla pandemia

10 Settembre 2021

Martina Giampietri

Nuova Zelanda vs Coronavirus: quale strategia dal 2020?

Il nuovo lockdown della Nuova Zelanda, scattato il **17 agosto scorso** per un **caso di variante Delta** del virus Covid-19, non raggiungeva il livello 4 (massimo grado di allerta e restrizione) da oltre un anno.

La Nuova Zelanda vantava infatti il [record di giorni senza Coronavirus](#) (165, ossia da febbraio del 2021) e di numero di morti correlati (26 in totale dall’inizio della pandemia).

Ma qual è stata la strategia della Nuova Zelanda contro il Covid, finora?

Facciamo un passo indietro, a inizio marzo 2020.

La Nuova Zelanda accerta il **primo caso di Covid-19 il 28 febbraio 2020**. La contagiata è una [donna di circa 60 anni di ritorno dall’Iran](#). La **prima ministra, Jacinda Ardern**, decide immediatamente per il pugno di ferro, imponendo un **lockdown totale** e chiudendo del tutto le frontiere.

La Nuova Zelanda ha attuato così fin da subito una politica di contrasto al Coronavirus definita **“Elimination Strategy”**.

Al contrario di Paesi come la Svezia, dove [l’obiettivo era l’immunità di gregge](#), la Nuova Zelanda ha infatti tentato, **attraverso lockdown brevi ma molto rigidi** (fermo e chiusura di tutte le attività, blocco dei confini persino con la vicina Australia), di **eliminare alla radice il virus piuttosto che puntare a una sua circolazione “in sicurezza”**.

Tra le conseguenze di questa “Elimination Strategy” si potrebbe annoverare infatti anche la **bassa percentuale di vaccinati pro capite della Nuova Zelanda** – [la più bassa, in effetti, tra i Paesi della OECD](#) (ossia i più sviluppati economicamente).

Nuova Zelanda vs Coronavirus: quali benefici e quali costi?

In ogni caso, una politica “zero Covid” che ha dato i suoi frutti: la Nuova Zelanda è stata uno dei **pochissimi Paesi al mondo a diventare Covid-free**, e a rimanere tale per ben 165 giorni, con **solamente 26 morti dall’inizio della pandemia**.

Le **ripercussioni economiche** non sono state certo leggere. Come scrive Paul Dyer in un articolo su [Brookings](#), “la **Nuova Zelanda** sta attraversando la sua **prima recessione dalla crisi economica globale del 2008**”, con ripercussioni drammatiche soprattutto nel settore turistico.

Eppure, grazie alla guida severa e “**gentile**” della prima ministra Jacinda Ardern e all’acclamato funzionario del Ministero della salute [Ashley Bloomfield](#), la “**squadra dei cinque milioni**” di **neozelandesi** pareva aver segnato, con tenacia e spirito di comunità, la meta contro il Covid.

Almeno fino al 17 agosto 2021.

Nuova Zelanda vs Coronavirus: perché il nuovo lockdown di agosto?

Lo scorso 17 agosto, infatti, un nuovo caso di Covid-19 ha messo in allarme l’intera nazione neozelandese. La **variante Delta del virus** ha fatto capolino in **Nuova Zelanda attraverso un uomo di 58 anni**, [risultato positivo dal 12 e accertato dal 16 agosto](#).

Il cluster di Auckland, zona in cui l’uomo ha transitato di ritorno da Coromandel, in Australia, non è stato però il solo a finire in lockdown.

La risposta del *Labour government* di Jacinda Ardern non ha tardato, ferma come all’inizio della pandemia. Un **nuovo lockdown totale ha bloccato la Nuova Zelanda dal 18 al 31 di agosto**, tra lo sconforto dei cittadini e le polemiche dell’opposizione.

Per la prima volta dall’inizio della pandemia, la variante Delta [ha fatto vacillare la sicurezza](#) con cui la prima ministra e il suo governo hanno finora perseguito la strategia “zero Covid”.

Eppure, la “**Fortress New Zealand**”, la **fortezza neozelandese, ha di nuovo rispettato il lockdown in maniera compatta**, arrivando in due settimane a riportare i contagi a una soglia accettabile (21 casi attuali), con 855 casi di variante Delta finora accertati dal focolaio di Auckland.

Nuova Zelanda vs Coronavirus: quali prospettive?

Per il quinto giorno di fila, scrive Eva Corlett sul [Guardian](#), il numero di contagi non supera i 21.

Ma **slitta comunque il progetto di riapertura dei confini: per permettere alle varie zone del Paese di raggiungere le soglie minime di vaccinazione**, e per monitorare una volta di più il numero dei casi.

A 18 mesi dall’inizio della pandemia, la cosiddetta “**Elimination Strategy**” **sembra quindi essere un’utopia anche in Paesi come la Nuova Zelanda**, in cui a una minima densità demografica corrisponde un massimo senso di comunità.

Fonti

«The Guardian»:

<https://www.theguardian.com/world/2021/aug/12/new-zealand-covid-ardern-quarantine-free-travel-vaccine-reopening>

<https://www.theguardian.com/world/2021/aug/18/new-zealand-reports-four-new-covid-cases-on-first-morning-of-snap-lockdown>

<https://www.theguardian.com/world/2021/aug/18/new-zealand-reports-four-new-covid-cases-on-first-morning-of-snap-lockdown>

<https://www.theguardian.com/world/2021/sep/08/new-zealand-to-rethink-plan-to-reopen-borders-amid-delta-outbreak>

«RNZ»:

<https://www.rnz.co.nz/news/national/410625/new-zealand-confirms-case-of-covid-19-coronavirus>

«Filodiritto»:

<https://www.filodiritto.com/coronavirus-e-pandemia-il-paradosso-svedese>

«Brookings»:

www.brookings.edu/research/policy-and-institutional-responses-to-covid-19-new-zealand/

«MICS»:

<https://mics.luiss.it/la-leadership-gentile-di-jacinda-ardern-e-la-sconfitta-del-coronavirus/>

«The New York Times»:

<https://www.nytimes.com/2021/09/01/world/australia/delta-new-zealand-lockdown.html>

«VOA»:

<https://www.voanews.com/covid-19-pandemic/new-zealands-elimination-strategy-tested-it-extends-national-covid-19-lockdown>

Per ulteriori informazioni riguardo l'andamento del Coronavirus in Nuova Zelanda, si possono inoltre consultare:

- il [sito del Ministero della salute](#) neozelandese:
- la [Timeline del Covid-19](#) dell'Università di Auckland:

TAG: Nuova Zelanda, Covid-19, pandemia, coronavirus, lockdown

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso

esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.

*Filodiritto(Filodiritto.com) un marchio di **InFOROmatica S.r.l***